



Venerdi' 24/10/2025

## Ministero del Lavoro: sanzioni e interessi contano nel DURC

A cura di: AteneoWeb S.r.l.

Con lâ€™Interpello n. 3 del 13 ottobre 2025 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha risposto al quesito formulato dallâ€™Associazione Nazionale per Industria e Terziario (ANPIT) in merito allâ€™applicazione dellâ€™articolo 3, comma 3, del D.M. 30 gennaio 2015, relativo alla nozione di â€œscostamento non graveâ€• ai fini del rilascio del Documento unico di regolaritÃ contributiva (DURC). Lâ€™Associazione chiedeva se, nel caso in cui la situazione debitoria verso gli enti previdenziali fosse costituita esclusivamente da accessori di legge (sanzioni e interessi) e, dunque, prive di una effettiva omissione contributiva (perchÃ© giÃ  sanata), fosse comunque possibile ottenere un DURC regolare. Il Ministero ha escluso tale possibilitÃ , precisando che le sanzioni civili costituiscono un accessorio dellâ€™omissione contributiva e sono pertanto funzionalmente connesse all'omesso o ritardato pagamento dei contributi.

Pertanto, ai fini della regolaritÃ contributiva, Ã" necessario che eventuali debiti contributivi, sanzioni e interessi, nel loro complesso, non superino lâ€™importo di 150 euro, soglia individuata dal D.M. 30 gennaio 2015 per qualificare lo â€œscostamento non graveâ€•.

<https://www.lavoro.gov.it>